



Gualtieri: "Il più grande incremento di case popolari realizzato in Italia negli ultimi decenni"

Roma Capitale acquista mille case popolari da Enasarco

Come annuncia orgoglioso il sindaco Gualtieri: "Roma compie un passo storico. Con questa operazione avviamo il più grande incremento di case popolari realizzato in Italia negli ultimi decenni e ribadiamo che il diritto all'abitare è una priorità". Dunque si tratta dell'acquisto più ampio mai

realizzato da una città italiana negli ultimi decenni. La Giunta Capitolina ha approvato due delibere, da sottoporre al voto dell'Assemblea Capitolina, che autorizzano l'acquisto di 1040 case popolari da destinare alla graduatoria con una spesa complessiva stimata di circa 250 milioni di euro.



L'acquisto di ulteriori alloggi si inserisce nel quadro del "Piano strategico per il diritto all'abitare 2023-2026" ed è il più ampio mai realizzato negli ultimi decenni da una città italiana per potenziare in modo strutturale il patrimonio pubblico di case popolari.

a pagina 2

Piano emergenza neve e ghiaccio, Gualtieri firma l'ordinanza



a pagina 3

Roma Tre: nuovi laboratori dedicati al Food

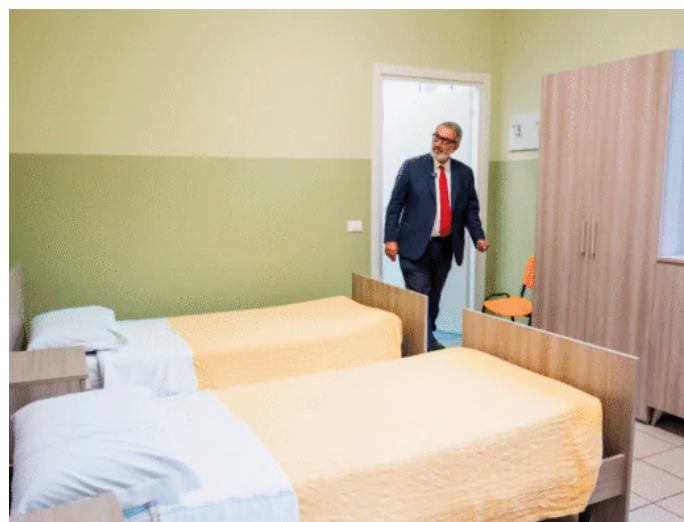


a pagina 5

Inaugurata la palazzina di via Sabrata

Quattro servizi dedicati al servizio psichiatrico. Riapre dopo più di un anno

La palazzina di via Sabrata è stata inaugurata alla presenza di Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio; Andrea Urbani, direttore della direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria; Giuseppe Quintavalle, direttore generale della ASL Roma 1; Giuseppe Ducci, direttore del dipartimento di Salute Mentale della ASL Roma 1. La palazzina è la sede di quattro diversi servizi dedicati al disturbo psichiatrico. La palazzina che risale al periodo della prima guerra mon-



diale, viene riaperta dopo poco più di un anno e mezzo di lavoro. si registravano, infatti, svariati problemi: infiltrazioni di umidità, cattivo stato delle lavagne di copertura, dei cornicioni e al deterioramento generalizzato dell'edificio. Tutto ciò, ovviamente non consentiva sicurezza e comfort per pazienti e operatori. Con un investimento di circa un milione di euro è stata rimessa a nuovo una struttura di 2020 metri quadrati.

a pagina 4



Il sindaco Roberto Gualtieri: "Il più grande incremento di case popolari realizzato in Italia negli ultimi decenni e ribadiamo che il diritto all'abitare è una priorità"

Emergenza abitativa: Roma Capitale acquista mille case popolari da Enasarco

I due atti, a seguito di apposito avviso pubblico rivolto al mercato, riguardano l'acquisto da Fondazione Enasarco e dai fondi collegati di una prima tranche di 338 appartamenti, per un valore di 53,4 milioni di euro, e una seconda tranche, da rogitare entro il 2026, di 702 alloggi, per un importo massimo di 201,5 milioni di euro. Per l'acquisto, i valori economici sono verificati e congruiti dall'Agenzia del Demanio, nella massima trasparenza e convenienza dell'investimento. Gli alloggi comprendono sia immobili liberi sia immobili in fitto passivo. Quelli che saranno acquistati sono per la maggior parte liberi e questo consentirà di ridurre i tempi d'attesa per una casa popolare e di far scorrere la graduatoria in modo determinante; quelli già locati, invece, garantiranno continuità abitativa alle fami-

glie aventi titolo e, al tempo stesso, permetteranno di ridurre in modo significativo la spesa corrente sostenuta ogni anno dall'Amministrazione per i canoni, liberando risorse che potranno essere destinate a servizi per la collettività. "In questi anni abbiamo rimesso in moto un sistema fermo da troppo tempo: nuovi acquisti, governance dell'Erp rafforzata, manutenzioni decuplicate e strumenti di tutela per chi è più esposto alla precarietà. L'acquisizione di oltre mille nuove case popolari consolida questo percorso: amplia in modo strutturale il patrimonio pubblico e offrirà a molte famiglie una prospettiva di stabilità. Parallelamente, insieme a tanti altri sindaci, stiamo portando il tema dell'abitare al centro del dibattito pubblico in Europa: servono investimenti massicci



dell'Unione e un quadro comune che riconosca il ruolo delle grandi città nella tutela del diritto alla casa. Roma andrà avanti su questa linea: più case disponibili, tempi più rapidi, manutenzioni costanti e una risposta pubblica stabile ai bisogni reali", così il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "In questi anni abbiamo riportato al centro dell'agenda pubblica il diritto all'abitare, con risultati concreti: rigenerazione di patrimonio, manutenzioni decuplicate, acquisti di case popolari, l'Agenzia sociale per l'abitare che sta partendo. Con la Deli-

bera Roma Capitale avvia la procedura per acquisire oltre mille case da Enasarco, un'operazione straordinaria. Nel nostro Piano Strategico del 2023 ci eravamo posti l'obiettivo di dare una casa ai nuclei più fragili della nostra graduatoria, e con il risultato di oggi possiamo dire che quell'obiettivo va verso il raggiungimento con molti mesi di anticipo. Ma non vogliamo fermarci qui: il 12 dicembre prossimo, alla seconda edizione di All We Need is HOME, presenteremo le nostre sfide per i prossimi anni. Roma deve colmare il gap che la

tiene lontana dalle altre città europee: deve dotarsi di più alloggi e più strumenti per rispondere alla povertà abitativa che purtroppo ogni giorno si fa più seria, e che colpisce sempre più anche segmenti della classe media impoverita. Noi crediamo in un futuro diverso e lavoriamo ogni giorno per costruirlo". Le parole dell'Assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative, Tobia Zevi. "Si tratta di un intervento rilevante, che arriva in una fase in cui l'emergenza abitativa rappresenta una sfida quotidiana per molte famiglie. La proposta segna un cambio concreto, perché dimostra che la città non resta immobile ma sceglie di intervenire con responsabilità e continuità. Ringrazio Enasarco per aver risposto all'avviso pubblico di Roma Capitale, è un segnale di serietà che risponde a un

bisogno evidente, quello di rafforzare il patrimonio pubblico e dare certezze a chi attende da troppo tempo una soluzione stabile. Con questo spirito porterò la delibera in Commissione e successivamente la sosterrò insieme alla maggioranza in Assemblea Capitolina, con l'obiettivo di contribuire a un avanzamento che può migliorare la vita di molte persone e consolidare un percorso che Roma ha finalmente rimesso in movimento". Queste le dichiarazioni del Presidente della Commissione Patrimonio e Politiche abitative, Yuri Trombetti. "Enasarco è orgogliosa di poter contribuire ad affrontare l'emergenza abitativa della Capitale. Siamo una cassa di previdenza ma abbiamo una naturale vocazione al sociale", le dichiarazioni di Patrizia De Luise, Presidente Fondazione Enasarco.

Il sindaco Roberto Gualtieri: "Inaugurare opere pubbliche preziose come le strutture educative è sempre bello e pieno di significato per l'Amministrazione"

Grotta Perfetta, inaugurato il nuovo nido comunale Il Piccolo Cosmo di Siro

Il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri ha inaugurato il nuovo nido comunale "Il piccolo cosmo di Siro" in via Giana Anguissola, 102 nel Municipio Roma VIII. Presenti al taglio del nastro anche Maurizio Veloccia, Assessore all'Urbanistica, Claudia Pratelli, Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro, Amedeo Ciaccheri, Presidente Municipio VIII, Francesca Vetrugno, Assessora alle Politiche scolastiche ed educative Municipio VIII. Realizzato nell'ambito della convenzione urbanistica "Grotta Perfetta", il nido che oggi ha accolto i primi 27 bambini della fascia piccoli e medi (da 0 a 2 anni) presi dalle graduatorie comunali, arriverà a ospitare fino a 60 bimbi. La struttura è organizzata attorno a una corte interna intorno alla quale si sviluppano le aule, le sale per il riposo, la cucina e gli ambienti destinati al personale scolastico. Gli spazi interni si affacciano su un luminoso

giardino d'inverno, caratterizzato da una pavimentazione antitrauma decorata con disegni dedicati ai bambini e sormontato da una maestosa cupola vetrata, sostenuta da una struttura portante in legno. All'esterno sono presenti ampie aree recintate, sia coperte e sia scoperte, pensate per favorire il gioco e lo sviluppo sensoriale. Completano gli spazi all'aperto zone dedicate con piantumazioni aromatiche, concepite per stimolare l'esplorazione e la percezione olfattiva. Particolare attenzione è stata riservata alla sostenibilità ambientale: il nido è progettato per ridurre al minimo le emissioni di CO2. Non sono previsti impianti a gas e il fabbisogno energetico è garantito da fonti rinnovabili, grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici e di un impianto geotermico. La "Convenzione urbanistica Grotta Perfetta" prevede, insieme alla parte residenziale e commerciale,



un investimento di oltre 31 milioni di euro per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, tra cui la rete stradale, i parcheggi, la rete fognaria, il verde stradale, un sovrappasso stradale, il nido inaugurato oggi, una scuola d'infanzia e un centro civico. Tutte le opere sono state realizzate e sono attualmente in fase di consegna o collaudo. L'obiettivo è terminare la consegna di tutte

le urbanizzazioni primarie entro la fine del 2026 e di tutte le secondarie entro la fine del 2027. "Inaugurare opere pubbliche preziose come le strutture educative è sempre bello e pieno di significato per l'Amministrazione. Con questo nuovo nido all'avanguardia nel sistema educativo e insieme alle altre opere, stiamo coniugando in questa parte di città l'ambiente, le esigenze del territorio, i ser-

vizi e il governo dei processi. Un segnale positivo che fa crescere il modello romano dell'educazione, che si sviluppa valorizzando la nostra comunità educante" ha commentato il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Questa è la prima opera pubblica, tra quelle previste nella convenzione Grotta Perfetta, a essere inaugurata. Un'opera importante perché dota questo nuovo quartiere, abitato da molte giovani famiglie, di un servizio fondamentale: un nido per molti bambini. Anche il resto delle opere pubbliche, tra cui un centro civico e una scuola d'infanzia, sono state completate e sono in fase di collaudo o consegna. Con l'apertura dell'ingresso del Parco di Tor Marancia proprio su via di Grotta Perfetta prima, e con le nuove urbanizzazioni questo quadrante inizia a cambiare volto" ha aggiunto l'Assessore all'Urbanistica, Maurizio Veloccia. "Il piccolo cosmo di Siro" è un'ulteriore

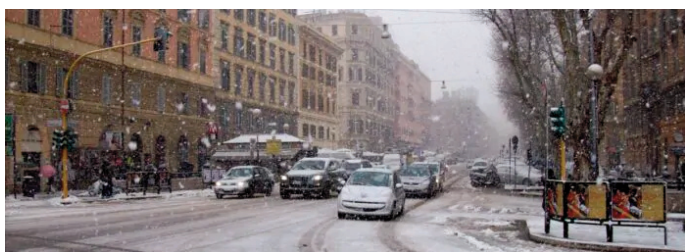
tappa del percorso di potenziamento del sistema educativo da zero a sei anni che Roma Capitale sta portando avanti sia sul piano numerico che su quello pedagogico. È un lavoro che dall'insediamento ad oggi ha permesso di aprire 9 nuove strutture e aumentare di circa 500 il numero di posti disponibili in tutta la città - soprattutto lì dove vivono coppie giovani e dove maggiore è il bisogno di servizi - abbattuto le rette, garantito fascia di esenzione, allungato gli orari e supportato l'innovazione pedagogica e la sperimentazione. Non a caso qui, in questa splendida struttura, che a regime ospiterà 60 bambine e bambini, si pratica già l'ambientamento partecipato, una metodologia che mette al centro le famiglie e la relazione educativa. Perché più forte è la scuola, più forte è l'intera comunità educante" ha spiegato l'Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro Claudia Pratelli.



Misure per i più fragili e raccomandazioni ai cittadini: Gualtieri firma l'ordinanza

Piano emergenza neve e ghiaccio

Il sindaco Roberto Gualtieri ha ufficializzato l'ordinanza n. 170, che introduce le "Disposizioni di emergenza in caso di caduta neve, formazione di ghiaccio e ondate di grande freddo 2025-2026". Con questo atto, il Campidoglio aggiorna il proprio Piano neve e ghiaccio, un documento organizzativo pensato per assicurare continuità ai servizi essenziali e tutelare la sicurezza dei cittadini quando Roma viene colpita da nevicate o gelate. Il piano non si limita a indicare interventi tecnici, ma fissa una serie di misure di programmazione e coordinamento da attivare in modo tempestivo al presentarsi di condizioni meteo avverse. L'obiettivo è evitare disservizi, ridurre i rischi e garantire una risposta coordinata tra tutti i soggetti coinvolti. Uno dei punti centrali del provvedi-



mento riguarda l'assistenza alle persone in maggiore difficoltà. Con l'abbassamento delle temperature, infatti, il Comune prevede servizi straordinari di accoglienza dedicati soprattutto ai senza dimora, una categoria particolarmente esposta ai rischi del gelo. L'ordinanza offre anche indicazioni pratiche per la cittadinanza. Quando la colonnina scende sotto lo zero, si chiede ai residenti di lasciare leggermente aperti i rubinetti, evitando così il congelamento dell'acqua e possibili rotture delle tubature. In caso di nevicate scatteranno

automaticamente le procedure previste dal Piano speditivo per rischio neve e ghiaccio, allegato all'ordinanza. Il protocollo stabilisce ruoli, responsabilità e modalità di intervento, suddivise nelle fasi di attenzione, preallarme e allarme, calibrate sui livelli di allerta regionale (giallo, arancione e rosso) e sulle quantità di neve previste. Il documento introduce anche misure specifiche per la mobilità: limitazioni alla circolazione per i veicoli non dotati di pneumatici invernali; possibilità per i taxi di prolungare il servizio oltre i limiti ordinari, così da favorire gli spostamenti in sicurezza.

Borseggi in netto calo: -13,7% nei primi mesi di quest'anno

Furti, rapine e violenze: dati in calo a Roma

Roma rimane la città italiana con il maggiore numero di reati registrati, ma il trend sta cambiando. Nel 2024 le denunce complessive sono state 271.779, il dato più alto a livello nazionale. Tuttavia, i numeri più recenti mostrano una svolta significativa: nei primi sei mesi del 2025 i reati commessi nella Capitale sono scesi del 7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un risultato che segna un'inversione rispetto agli anni precedenti. Il calo riguarda alcune delle categorie più problematiche per l'ordine pubblico romano, a partire dai furti e dalle rapine, storicamente tra le principali criticità della città. Il fenomeno dei borseggi è uno dei capitoli più pesanti del bilancio criminale romano: nel 2024 nella Capitale ne sono stati denunciati 33.468, pari al 23,8% del totale nazionale, con una

media di 92 episodi al giorno. Ma il 2025 segna un rallentamento importante. Tra gennaio e giugno i borseggi denunciati sono diminuiti del 13,7%, contribuendo in maniera decisiva al miglioramento complessivo della situazione legata ai furti. Anche sul fronte delle rapine arrivano segnali positivi. Nel 2024, rispetto al periodo pre-pandemia, Roma aveva registrato 2.016 rapine in strada, con un incremento del 51,5% rispetto al 2019. Una tendenza preoccupante, ma che nel 2025 sembra essersi attenuata: nel primo semestre dell'anno il numero di rapine è sceso del 24,5%, un dato nettamente migliore della media nazionale (-8,4%). Migliora anche la situazione legata alle violenze sessuali. Nel 2024 a Roma ne erano state denunciate 510, in crescita del 22,3% rispetto al

2019. Ma nei primi sei mesi del 2025 si registra un calo del 16,2%, un segnale significativo in una delle aree più sensibili sul fronte della sicurezza. Nonostante i progressi della Capitale, il Rapporto 2025 sulla situazione sociale del Paese evidenzia che la percezione dell'insicurezza resta molto alta nelle grandi città. Il 73,4% dei residenti urbani ha vissuto almeno un episodio pericoloso — come risse, scippi o molestie — nel corso della vita. Più della metà degli abitanti ha assistito ad almeno una rissa, il 40,2% a uno scippo o borseggio, mentre il 23,6% ha subito molestie sessuali. Roma, pur mantenendo numeri assoluti elevati, mostra però una dinamica diversa rispetto agli anni passati, con un 2025 che potrebbe rappresentare un primo, concreto passo verso una maggiore sicurezza urbana.

"Servono investimenti sulle strutture in cui insistono gli ambienti di lavoro spesso vetusti e privi di tutte le necessarie previsioni utili a garantire salubrità, sicurezza e igiene"

Carceri del Lazio, allarme Fns Cisl: sovraffollamento e personale ridotto all'osso

Nelle carceri del Lazio si registra una doppia emergenza: una carenza strutturale di personale di Polizia Penitenziaria pari a 565 unità e un sovraffollamento che supera le 1.300 presenze rispetto alla capienza regolamentare, secondo i dati aggiornati al 29 novembre 2025 dal Ministero della Giustizia. A lanciare l'allarme la Fns Cisl Lazio che sottolinea come "la situazione di sovraffollamento produce criticità sugli istituti in caso di piantonamenti". La situazione più critica a Rebibbia sia per sovraffollamento (+483 detenuti) che per mancanza di agenti: carenza di circa il 22%. Nelle carceri del Lazio mancano 565 unità di Polizia Penitenziaria. Attualmente riporta la Fns Cisl gli istituti che soffrono maggiormente la carenza di personale di polizia penitenziaria sono NC Rebibbia dove su 782 unità di polizia penitenziaria previste sono presenti sono 610 cioè una carenza



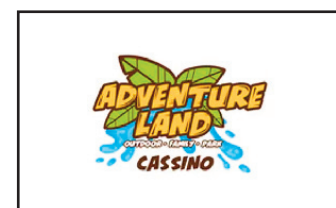
di circa il 22%. Segue CC Velletri: polizia penitenziaria previsti 275, mentre, i presenti sono 217 e una carenza di circa il 21%. CC Viterbo: polizia penitenziaria previsti 330, mentre, i presenti sono 264 cioè una carenza di circa il 20% e ancora CC Cassino con 142 agenti polizia penitenziaria previsti e 111 presenti con una carenza di circa il 21,83%. E ancora CR Civitavecchia: polizia penitenziaria previsti 53, mentre, i presenti sono 42 cioè una carenza di circa il 20,75%. Solo il carcere di

Latina ha il personale al completo, gli altri istituti registrano tutti una carenza intorno al 20 per cento. In totale nella regione Lazio su un totale di 3.418 unità di polizia penitenziaria previste sono presenti 2.853. All'appello mancano quindi 565 unità. Sul fronte opposto, il problema del sovraffollamento interessa i 14 istituti della regione: a fronte di una capienza regolamentare di 5.312 posti, i detenuti presenti sono 6.687, con un surplus di 1.375 persone. Gli istituti più saturi sono:

Rieti NC/CC: 523 detenuti per 295 posti (+228)
Civitavecchia NC/CC: 526 detenuti per 358 posti (+268)
Rebibbia NC: 1.651 detenuti per 1.171 posti (+483)
Velletri: 584 detenuti per 412 posti (+172)
Viterbo CC: 716 detenuti per 440 posti (+276)
"Attualmente la situazione di sovraffollamento produce criticità sugli istituti, in caso di piantonamenti - scrive la Fns Cisl Lazio in una nota -. Servizio 'affidato' purtroppo ai reparti detentivi, già in soffre-

renza, rispetto, invece, a chi dovrebbe effettuarle, cioè i nuclei di polizia per le traduzioni. Non bastano le poche unità arrivate dal 185° corso, serve più personale. Situazione che peggiorerà con le aperture previste nella regione di nuovi padiglioni, Civitavecchia NC, CC Viterbo". "Negli istituti ci sono molti posti di servizio, ma non vi è il numero necessario del personale per occuparli - sottolinea il sindacato - e questa situazione produce accorpamenti di posti e sovraccarico per l'esiguo

personale in servizio che deve farsi carico, anche, di piantonamenti - con orari in violazione all'accordo quadro nazionale - e di altri pur di garantire la sicurezza con conseguente lesione dei propri diritti". Per la Fns Cisl Lazio "occorrono più reparti come la struttura complessa di medicina protetta SCMP Sandro Pertini o Belcolle di Viterbo. Occorre implementare la dotazione organica di personale di Polizia Penitenziaria. Vi è la necessità di medici psichiatri h24 negli istituti per detenuti con problemi mentali, occorre garantire e tutelare il personale tutto affinché si possano migliorare le condizioni lavorative". "Servono investimenti sulle strutture in cui insistono gli ambienti di lavoro spesso vetusti e privi di tutte le necessarie previsioni utili a garantire salubrità, sicurezza e igiene per chi ci lavora e per chi è costretto a viverci" conclude il sindacato.



Quattro servizi dedicati al servizio psichiatrico. Riapre dopo più di un anno

Inaugurata la palazzina di via Sabrata

Qui, adesso, possono riprendere le attività di promozione e di tutela della salute mentale, attraverso prestazioni preventive, di cura e riabilitazione rivolte a persone con disagio psichico, in totale sicurezza e nel pieno miglioramento del comfort. Nei diversi piani del presidio convivono l'Ambulatorio Centro di Salute Mentale Sabrata, la Struttura Residenziale Terapeutica Riabilitativa, l'Ambulatorio di Prevenzione e interventi precoci salute mentale; il centro diurno; il centro di Disturbi del Comportamento Alimentare. Tra i lavori eseguiti rifacimento dei lastrici solari; le opere di protezione della scala interna e di protezione dei parapetti; il rifacimento dei servizi igienici; la sostituzione delle lastre in ardesia; il rifacimento degli intonaci in facciata; la sostituzione porte interne



tutti i piani e delle finestre dei locali lavatoi; le tinteggiature interne ed esterne; gli interventi di bonifica dell'umidità al piano seminterrato e al piano terra; il rifacimento della pavimentazione, e dell'impianto di areazione dei locali fumatori; l'adeguamento e la verifica dell'impianto antincendio; la sistemazione spazi esterni (ringhiere, scale

di accesso, piazzale e giardino); l'installazione lampioni e di paracolpi oltre che le importanti docce antimpiccaggio. Con l'occasione del rifacimento dei manti di copertura, è stato inserito anche uno strato di isolamento termico per migliorare sia le caratteristiche termoigrometriche dell'edificio, sia il comfort ambientale.

Celli-Converti: "Inaccettabile usare le periferie per diffondere proposte demagogiche"

"Grave l'iniziativa del Comitato Rer"

"Profonda preoccupazione per l'iniziativa promossa dal Comitato Remigrazione e Riconquista che ha promosso un incontro il prossimo 12 dicembre a Tor Bella Monaca, con la partecipazione di esponenti riconducibili a ideologie di ispirazione fascista. È ancora più grave che un'istituzione pubblica come il Municipio VI, abbia concesso il patrocinio a un incontro che porta con sé contenuti del tutto incompatibili con i principi costituzionali e con i valori democratici". Così in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli e la consigliera capitolina Nella Converti. "Siamo di fronte a un fatto che legittima elementi profondamente discrediti, strumentalizzando il tema della sicurezza per alimentare tensioni sociali e per gettare benzina sul



fuoco di paure e divisioni. La sicurezza è una questione seria, che riguarda tutti, ma non può essere affrontata con la logica del "più forte" o del "più duro", né attraverso narrazioni che escludono e prendono di mira intere comunità". "Trovo altrettanto inaccettabile che si utilizzi il tema delle periferie come pretesto per diffondere proposte demagogiche. Al contrario, la presenza e l'impegno nelle periferie sono un lavoro reale e quotidiano, che l'amministrazione capitolina sta portando avanti con convinzione, attraverso percorsi con-

creti di rigenerazione urbana, sociale e culturale, basati sull'ascolto, sul coinvolgimento dei cittadini, sulla costruzione di opportunità e diritti. È questo il modello di città che difendiamo: una Roma che include e che affronta le criticità senza cedere alla retorica dell'odio. Per tutte queste ragioni, riteniamo doveroso chiedere al Municipio VI di ritirare immediatamente il patrocinio concesso a questa iniziativa. È un atto necessario per tutelare l'istituzione municipale, i suoi cittadini e i valori della nostra comunità democratica".

Il servizio di car sharing di Enilive cambierà modalità operative nella Capitale

Enjoy: niente Ztl e parcheggi sulle strisce blu

Roma si prepara a una svolta significativa per chi utilizza Enjoy. Dal 21 gennaio 2026, infatti, il servizio di car sharing di Enilive cambierà modalità operative nella Capitale: non sarà più possibile prendere o lasciare un'auto in un qualunque punto dell'area di copertura. I noleggi potranno iniziare e terminare soltanto negli Enjoy Point, spazi dedicati all'interno delle stazioni di servizio Enilive, delle stazioni ferroviarie e degli aeroporti. La riorganizzazione del servizio porterà con sé altri cambiamenti rilevanti. L'accesso alle Ztl non sarà più consentito e, in caso di sosta sulle strisce blu, anche i veicoli Enjoy dovranno rispettare le tariffe stabilite dal Comune. Si profila quindi un utilizzo più regolamentato, che punta a concentrare i flussi nei punti di mobilità gestiti direttamente da Enilive, riducendo la dispersione delle auto in città. La trasformazione sarà affiancata



da un aggiornamento dei criteri di pagamento. Dal 21 gennaio 2026, per tutti gli utenti già iscritti - e dal 14 dicembre 2025 per chi effettuerà una nuova registrazione - saranno accettate esclusivamente carte di credito, carte di debito e PayPal. Le prepagate non potranno più essere utilizzate, mentre i voucher resteranno validi solo se associati a un metodo di pagamento attivo inserito nell'app. Un ulteriore passo verso un sistema

più controllato e uniforme nelle diverse città italiane. Con questa revisione, Enilive punta a ridefinire il modo in cui i romani si muovono con il car sharing, introducendo un modello più strutturato e meno libero rispetto al passato. Una trasformazione che promette di incidere sulle abitudini degli utenti e che, nel prossimo futuro, potrebbe ridefinire l'intero panorama della mobilità condivisa nella Capitale.

Approvata dal parlamentino del Municipio X, anche con i voti di Fratelli d'Italia

Verso lo stop alla linea 07 in inverno

Le corse dello 07, la linea che i romani usano nel corso della stagione estiva per arrivare alle spiagge di Castel Porziano e Capocotta, vanno sospese nei restanti mesi dell'anno. La richiesta, avanzata dal presidente della commissione mobilità del Municipio X, è stata approvata dal parlamentino di piazza della stazione vecchia, anche con i voti di Fratelli d'Italia. Perché sospendere il servizio, da ottobre ad aprile? Le corse interessano il comune di Pomezia ma, i chilometri percorsi dal bus, vengono conteggiati a Roma Capitale. Il contratto di servizio con la TPL è però a "somma zero": i chilometri che si usano da una parte, vengono sottratti all'altra, in questo caso il vasto territorio governato dal presidente Mario Falconi. La strategia del municipio X, ha spiegato Leonardo Di Matteo, presidente della commissione mobilità, rappresenta "un passo inevitabile per ga-



rantire più corse e nuove linee bus ai nostri cittadini". Perché "Nonostante il riordino delle linee deliberato nei mesi scorsi, l'entrata in vigore è bloccata in quanto il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale non garantisce il potenziamento dei chilometri mancanti". Dunque l'obiettivo del municipio è di recuperare i chilometri effettuati nel comune di Pomezia, a vantaggio dell'entroterra. Nel municipio X, "il terzo riordino delle linee di trasporto pubblico" richiesto da questa amministrazione, nonostante sia già stato approvato, è fermo al palo. "Con i chilometri in più potremmo andare a

prolungare il tragitto dello 04, che oggi partendo dalla stazione del Lido arriva a via Villani, ad Acilia Sud e che noi abbiamo chiesto di portare fino a via Ortolani, a Dragona. Stesso discorso per lo 05 nero e per lo 05 barrato. Di questi prolungamenti beneficerebbero studenti e residenti" ha detto Di Matteo. Per riuscire si punta ad attingere ai circa 71mila km delle percorrenze effettuate, nel periodo invernale, dallo 07 che, essendo rivolte a un comune diverso dalla Capitale, è stato fatto notare nell'atto, potrebbero determinare "un potenziale danno erariale al bilancio di Roma".



Presentati gli interventi per migliore fruizione delle catacombe minori

Giubileo: l'annuncio di Svetlana Celli



Nel corso dell'iniziativa "Roma SottoSopra", che si è svolta oggi/ieri presso la Casa della Cultura e dello Sport Silvio Di Francia, sono stati illustrati gli interventi giubilari dedicati alla valorizzazione e al miglioramento dell'accessibilità delle catacombe minori della Capitale. All'incontro hanno partecipato la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli; Mons. Pasquale Iacobone, presidente della Pontificia Commissione di Archeologia sacra; Francesco Rutelli, presidente dell'Associazione Priorità

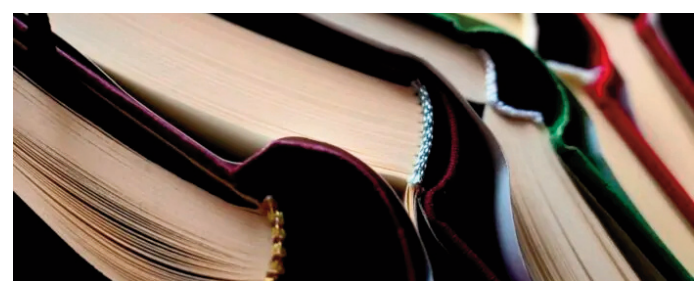
Cultura e già sindaco di Roma; e Mauro Caliste, presidente del Municipio V. I progetti rientrano in una più ampia strategia di riqualificazione e fruizione del patrimonio archeologico e spirituale della città, con particolare attenzione ai luoghi meno centrali ma di grande valore storico e identitario. In questo quadro, le catacombe minori sono state al centro di opere mirate a migliorarne l'accessibilità, la sicurezza e la capacità di accoglienza dei visitatori. Nel dettaglio, i lavori completati hanno riguardato

dato Catacombe di San Lorenzo al Verano: realizzazione di uno stallo dedicato per i bus e di un percorso pedonale sicuro; Catacombe di Priscilla: creazione di due stalli per pullman turistici, con conseguente miglioramento dell'organizzazione dei flussi e della fruibilità dell'area; Catacombe dei Santi Marcellino e Pietro (via Casilina): riqualificazione del parcheggio esistente, installazione di nuova segnaletica direzionale e informativa.

I dai di Più Libri Più Liberi: più lettori, ma meno tempo dedicato ai libri

Aumentano gli italiani che leggono

All'edizione 2025 di Più Libri Più Liberi, la fiera nazionale dedicata alla piccola e media editoria in corso alla Nuvola di Roma, è stato presentato un quadro sorprendentemente positivo sul numero complessivo dei lettori in Italia. Secondo le rilevazioni dell'Osservatorio Aie sulla lettura, curate da Pepe Research e illustrate dal direttore dell'Aie Fabio Del Giudice durante l'incontro "La qualità della lettura in Italia", il Paese registra una crescita significativa: nel 2025 si contano 33,9 milioni di persone tra i 15 e i 74 anni che dichiarano di aver letto almeno un libro negli ultimi dodici mesi, includendo anche e-book e audiolibri. Si tratta di un incremento del 4% rispetto all'anno precedente, che porta la quota dei lettori al 76% della popolazione, contro il 73% del 2024. Il trend è positivo in tutte le fasce



generazionali. I più giovani trainano la ripresa: nella fascia 15-17 anni i lettori rappresentano l'89% della popolazione (+5%). Seguono i giovani adulti tra i 18 e i 34 anni, ora all'82% (+2%), e la fascia 35-54 che raggiunge il 79% (+3%). Anche tra i 55-74 anni si rileva un aumento (+2%), con il 68% dei cittadini che si considera lettore. Non cambia invece il divario di genere: a leggere sono soprattutto le donne (81%), mentre gli uomini si fermano al 72%. Alla crescita quantitativa corrisponde però un calo dell'impegno effettivo nella lettura. Chi apre un libro

almeno una volta a settimana passa dal 72% del 2022 al 61% del 2025, mentre aumenta la quota di chi legge solo saltuariamente: dal 26% al 38%. Anche il tempo settimanale dedicato ai libri cartacei diminuisce, scendendo da 3 ore e 32 minuti (2022) a 3 ore e 7 minuti (2025). Per quanto riguarda i volumi letti, la maggioranza dei lettori si concentra su numeri contenuti: il 37% non supera i tre titoli l'anno (tra libri, e-book e audiolibri). Il 22% legge da quattro a sei libri, il 19% tra sette e undici, mentre solo il 22% supera la soglia dei dodici.

Il Rettore Fiorucci: "Questi nuovi laboratori rappresentano un passo importante nella strategia di potenziamento dell'offerta formativa e di ricerca di Roma Tre"

Università Roma Tre: nuovi laboratori didattici e di ricerca dedicati al Food

Saranno inaugurati martedì 9 dicembre 2025, alle ore 12.00, i nuovi laboratori didattici e di ricerca dedicati al Corso di Laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche del Dipartimento di Scienze - riconosciuto come Dipartimento di eccellenza italiano dal MUR - dell'Università degli Studi Roma Tre. La nuova struttura sorge presso la sede di Ostia, in Via Bernardino da Monticastro n.1, e rappresenta un investimento significativo nel potenziamento della formazione e della ricerca nel settore food italiano e internazionale. Si tratta di un complesso di 250 metri quadrati di laboratori, dotati di strumentazioni all'avanguardia, una struttura innovativa nel panorama della didattica universitaria pubblica italiana. Gli spazi sono stati progettati per rispondere alle esigenze formative di un ambito in continua evoluzione e sempre più centrale nell'economia agroalimentare del Made



in Italy. All'interno della struttura trovano posto diversi ambienti specializzati: il laboratorio didattico sul cibo, con una superficie di circa 65 mq e 10 banchi che ospitano 20 postazioni studente oltre alla postazione docente; il laboratorio di ricerca sul cibo, che si estende per circa 66 mq; e, ancora, due ulteriori laboratori dedicati alla gastronomia

e alle cosiddette "arti bianche", ovvero la pasticceria, entrambi di circa 60 mq. Una dotazione che sottolinea l'attenzione per una didattica pratica, avanzata e vicina alla ricerca e al mondo professionale. "Questi nuovi laboratori rappresentano un passo importante nella strategia di potenziamento dell'offerta formativa e di ricerca di

Roma Tre - dichiara il Rettore, prof. Massimiliano Fiorucci - Investire in strutture moderne e altamente attrezzate significa offrire ai nostri studenti un ambiente che stimoli curiosità, competenze e creatività. Il settore enogastronomico è uno dei motori della cultura del nostro Paese: formare professionisti capaci di comprenderlo, valoriz-

zarlo e reinventarlo è un impegno che l'Ateneo assume con grande responsabilità". L'inaugurazione prenderà il via in Aula 3 con i saluti istituzionali del Rettore, prof. Massimiliano Fiorucci, del Direttore Generale, arch. Alberto Attanasio, e della prof.ssa Livia Leoni, coordinatrice del corso di laurea. Sarà l'occasione per ripercorrere le tappe di un

progetto che rafforza ulteriormente la presenza dell'Università Roma Tre nel territorio di Ostia e, più in generale, nel panorama accademico romano e nazionale. "Una visita che permetterà di osservare da vicino spazi e attrezzature e di cogliere la portata di un investimento che ha l'obiettivo di creare presso la sede di Ostia un centro per la ricerca e la formazione nel settore enogastronomico - racconta la prof.ssa Livia Leoni, coordinatrice del corso di laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche - i nuovi laboratori non serviranno solo a formare i gastronomi del futuro, ma anche a generare collaborazioni con aziende e enti che operano nel settore agroalimentare". Al termine degli interventi infatti, i partecipanti saranno accompagnati nella visita ai nuovi laboratori, dove potranno osservare studenti e docenti impegnati in diverse attività pratiche.



Il sindaco Zoccolotti: "È uno spazio allegro, concepito per i bimbi e le bimbe di questa scuola"

Nuova mensa scolastica a Genzano

A Genzano di Roma è stata completata la mensa della Scuola "Manzoni", un intervento finanziato con fondi PNRR che offre ora uno spazio luminoso, ampio e affacciato sul giardino. La struttura, concepita a impatto zero, consente di accogliere gli alunni in un ambiente confortevole e sicuro. Il Sindaco Carlo Zoccolotti ha dichiarato: "Questo progetto restituisce uno spazio adeguato per la refezione scolastica. È uno spazio allegro, concepito per i bimbi e le bimbe di questa scuola, a impatto zero. Un progetto che guarda al presente e soprattutto al futuro, a generazioni di alunni che frequenteranno questo istituto". La nuova organizzazione degli spazi ha permesso di liberare le aule un tempo destinate ai pasti, oggi convertite in laboratori e ambienti didattici. "Avere un edifi-



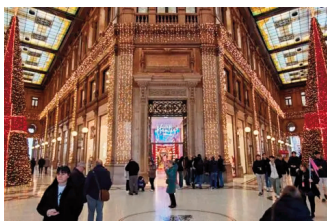
cio dedicato esclusivamente alla mensa", ha sottolineato il primo collaboratore del Dirigente scolastico, Carlo Baffi, "significa non solo un punto di aggregazione, ma un elemento qualificante dell'offerta scolastica. Avere i ragazzi tutti insieme in uno spazio dedicato è un indicatore importantissimo della

qualità della scuola sul territorio". Il progetto ha compreso anche la riqualificazione del giardino scolastico, con piantumazioni e spazi esterni rinnovati. La mensa ha inoltre portato benefici organizzativi, perché durante i pasti gli ambienti interni della scuola restano più silenziosi e funzionali.

L'8 dicembre l'accensione, nel segno del coro gospel e della solidarietà

L'albero in Galleria Alberto Sordi

Nel cuore di Roma, la storica Galleria Alberto Sordi si prepara a celebrare il Natale con un programma ricco di suggestioni, musica e gesti di solidarietà. L'8 dicembre, infatti, la tradizionale cerimonia di accensione del grande Albero di Natale segnerà l'avvio ufficiale delle festività, restituendo alla città uno dei momenti più attesi di questo periodo. A rendere ancora più emozionante l'evento sarà un coro gospel composto da 80 elementi, che accompagnerà la cerimonia con un repertorio capace di esaltare lo spirito natalizio e di valorizzare l'atmosfera unica della Galleria, intitolata al grande Alberto Sordi, simbolo di una Roma accogliente, generosa e profondamente legata alle proprie tradizioni. Ed ancora, dal 20 al 24 dicembre, la Galleria, luogo iconico della Capitale gestito da Prelios SGR at-



traverso il Fondo Megas, di proprietà di Fondazione Enasarco, accoglierà un calendario di attività pensate in particolare per i più piccoli. I bambini avranno l'opportunità di incontrare Babbo Natale, salire sulla slitta allestita all'interno della struttura e imbucare la propria lettera in una cassetta postale dedicata. Le giornate saranno animate da un elfo in costume, che intratterrà famiglie e visitatori contribuendo a creare un ambiente festoso e inclusivo. Il programma natalizio della Galleria Alberto Sordi si distingue anche per una forte dimensione solidale. Accanto alla slitta sarà infatti allestito

il "Sacco di Natale", un punto di raccolta in cui i visitatori potranno donare giocattoli o libri acquistati nei negozi della Galleria. Tutto il materiale raccolto sarà destinato al Reparto di Pediatria del Policlinico Gemelli, in un gesto concreto di vicinanza ai bambini ricoverati e alle loro famiglie. La consegna dei doni avverrà il 6 gennaio, giorno dell'Epifania, quando la Befana farà visita ai piccoli pazienti per un momento speciale di festa e condivisione. Successivamente, la Befana raggiungerà la Galleria Alberto Sordi per salutare il pubblico e distribuire dolci e omaggi, chiudendo simbolicamente il percorso di iniziative avviato con l'accensione dell'Albero e confermando la volontà della Galleria di essere non solo un luogo di incontro e bellezza, ma anche di partecipazione e solidarietà.

Aperidigit XMAS Edition: le dichiarazioni di Giovanni Cinquegrana, presidente di Assodigit

"Ritrovarsi dimostra la forza delle relazioni"

Un anno di Assodigit - "365 giorni di Assodigit" - significa un anno di traguardi, di crescita e di persone. Questa realtà che incoraggia e sostiene le imprese che vogliono intraprendere un percorso di trasformazione digitale, ha voluto ripercorrere con i propri soci ciò che è stato e ciò che sarà, parlando anche di obiettivi futuri. L'evento che ha permesso a tutti di potersi scambiare gli auguri, nonché di ritrovarsi, è stato l'Aperidigit XMAS Edition, tenutosi il 3 dicembre presso il Lux Wine. Il presidente di Assodigit, Giovanni Cinquegrana, è intervenuto ai microfoni di Radio Roma a margine dell'evento, un evento che ha avuto una forma del tutto innovativa. "Abbiamo raccontato questi 365 giorni di Assodigit, quindi tutto quello che è successo, i progetti, gli eventi, le iniziative: in sostanza la creazione di un'associazione, di un gruppo di persone che poi hanno iniziato a coope-



rare, a collaborare e a portare a casa dei risultati importanti - ha dichiarato a margine dell'evento Giovanni Cinquegrana, presidente di Assodigit -. Abbiamo avuto modo di raccontare anche gli obiettivi, di pianificare quello che potrebbe essere il 2026, con tutta una serie di iniziative su eventi interessanti in modo da approfondire sia gli aspetti di tecnologia, ma anche di networking tra aziende e collettività. Oggi (ieri, ndr) mi piacerebbe soffermarmi, a differenza di

tutti gli altri eventi, meno sulla tecnologia e più sulle relazioni. È stato un evento informale, ci siamo ritrovati quasi in una cena di Natale con un tavolo imbandito tutti insieme e questo è forse il valore più importante di associazioni come questa che creano rapporti prima di opportunità e sviluppi commerciali. Si è parlato anche di progetti futuri: il 2026 è già definito con una nuova organizzazione che dà all'associazione una struttura più solida e più ampia proprio per permettere di estendere e di dare anche più spazio a tutte quelle aziende che noi definiamo soci innovatori all'interno dell'associazione, che ci hanno inviato candidature per partecipare al gruppo e che abbiamo un attimo aspettato prima di farle entrare. Adesso la struttura è pronta e, quindi, sicuramente nel 2026 sarà più facile crescere e dare più spazio a tutte le realtà interessate a un progetto come Assodigit"

Aperidigit XMAS Edition: le parole di Alessandro Ferlito, socio fondatore di Assodigit

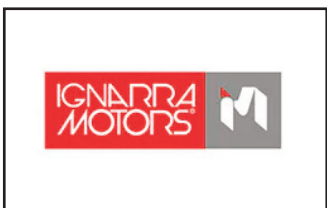
"L'ideologia principale è il networking"

Le persone sono la forza di qualsiasi progetto: le loro idee, la loro conoscenza le rende uniche e speciali. Assodigit, che incoraggia e sostiene da un anno le imprese che vogliono intraprendere un percorso di trasformazione digitale, ha voluto condividere con i propri soci traguardi, ricordi e progetti futuri durante l'Aperidigit XMAS Edition, tenutosi il 3 dicembre presso il Lux Wine, un luogo dove creare connessioni, farsi gli auguri e soprattutto ritrovarsi o trovarsi per la prima volta. "Assodigit è nata un anno fa ed è nata con l'obiettivo di fare networking - dice Alessandro Ferlito, socio fondatore Assodigit -. Quindi, si differenzia dalle altre, o almeno per quelle che posso conoscere, proprio perché punta tantissimo su quella che è la colonna portante ormai di Assodigit, che è appunto il networking. Tutti gli eventi che vengono organizzati sono fatti proprio per



puntare su questa colonna portante, l'ideologia principale di Assodigit. L'evento Aperidigit XMAS Edition lo dimostra ancor di più perché è stato fatto anche un po' in maniera diversa rispetto a quelli fatti finora in questi ultimi 365 giorni: abbiamo sempre fatto una cena a buffet, dove le persone potevano circolare, girare e potevano esserci networking o poteva non esserci. Qui, invece, è stato fatto un tavolo imperiale, un po' in stile matrimo-

nio, bellissimo da vedere e che ha dato modo di sviluppare quella che è la rete di passaparola, di networking, ossia un'azienda porta un'altra azienda, quella azienda può essere utile ad un'altra azienda già presente in Assodigit e questa rete ovviamente si sta sviluppando tantissimo. In un anno ha portato ad un valore condiviso tra i suoi soci veramente enorme, quasi anche addirittura inaspettato rispetto a quando avevamo fondato l'associazione".



Aperidigit XMAS Edition: le parole di Del Zoppo

"L'unione fa la forza"

A 365 giorni dalla nascita, Assodigit, che incoraggia e sostiene le imprese che vogliono intraprendere un percorso di trasformazione digitale, ha voluto condividere con i propri soci traguardi, ricordi e progetti futuri. Lo ha fatto con l'Aperidigit XMAS Edition, tenutosi il 3 dicembre presso il Lux Wine, in uno spazio dove condividere ciò che è stato costruito e dove anticipare quello che si svilupperà nel 2026. Con Leonardo Del Zoppo, ceo e founder di Reka Consulting, a margine dell'evento ci siamo soffermati a ragionare su quanto sia utile avere un punto di riferimento super partes che aiuti imprese e professionisti a interpretare il cambiamento. "È importantissimo. Essendo vicepresidente di Assodigit, una cosa che ripeto sempre ai partner o ai



soci innovatori è che l'unione fa la forza. Noi siamo una piccola fetta, ci occupiamo di tutta la parte di digital marketing, però tutta la parte di cybersecurity e tutta la parte di bandi, erano mondi che Reka Consulting non aveva dentro. Riuscire ad instaurare relazioni giuste e decise con punti di riferimento complementari al tuo business per me è la ciliegina che completa il mio business. Quindi, devo dire che l'associazione aiuta imprenditori e imprese a crescere. L'unione fa la forza è proprio il nostro mantra".

Aperidigit XMAS Edition: le dichiarazioni di Patrizi

"Un'associazione unisce"

Le persone restano al centro di qualsiasi progetto: le loro idee, la loro conoscenza le rende uniche e comunicare è da sempre il modo migliore per costruire delle relazioni sane, fondate sul sapere e sulla condivisione. Assodigit, che incoraggia e sostiene da un anno le imprese che vogliono intraprendere un percorso di trasformazione digitale, ha voluto condividere con i propri soci traguardi, ricordi e progetti futuri durante l'Aperidigit XMAS Edition, tenutosi il 3 dicembre presso il Lux Wine, un luogo dove creare connessioni, farsi gli auguri e soprattutto ritrovarsi o trovarsi per la prima volta. Fabio Patrizi, ingegnere software, è intervenuto ai microfoni di Radio Roma a margine dell'evento. Si è discusso, di quanto le persone siano importanti all'interno di una realtà

associativa e in particolare modo di quale sia il ruolo di un'associazione. "Essenzialmente l'associazione aiuta a fare tre cose: networking, conoscenza di nuove tecnologie e nuovi modus operandi, e soprattutto fare anche partnership tra aziende differenti. Va ad unire delle realtà che magari pensavi non fossero compatibili tra di loro, le avvicina e soprattutto dà spunti nuovi per le singole aziende, aiutando poi - soprattutto con il networking - a creare valore economico sia per i singoli partner, ma anche poi a crescere sul territorio. Il valore più importante è proprio la persona e quello che ha creato Assodigit è stato proprio andare ad unire realtà distinte, ma comunque che hanno un unico obiettivo e al centro di questi obiettivi ci sono sempre le persone".

Aperidigit XMAS Edition: le parole di Giacchetti

"Fondamentale digitalizzazione"

Assodigit da un anno incoraggia e sostiene le imprese che vogliono intraprendere un percorso di trasformazione digitale. I soci di questa associazione sono diventati i protagonisti di una serata basata sulle relazioni, sulla condivisione e sulla convivialità. L'Aperidigit XMAS Edition, tenutosi il 3 dicembre presso il Lux Wine, ha permesso alle persone di fare un sano networking e di concentrarsi sulle relazioni, aspetto fondamentale della serata, in uno spazio dove condividere ciò che è stato costruito e dove anticipare quello che si svilupperà nel 2026. Mauro Giacchetti, Ceo Easy Formazione, è intervenuto ai microfoni di Radio Roma a margine dell'evento. Si è discusso, nell'intervista di come un'associazione possa accelerare la crescita culturale e tecnologica del territorio. "A me ha colpito Assodigit perché è davvero un'associazione sul territo-

rio. Come può migliorare la crescita culturale e tecnologica di un territorio? Intanto con la presenza. Serate come questa ti aiutano a capire di più, ad informarti su temi che sono di tutti i giorni, ma che spesso nella nostra ruota del criceto, magari in maniera superficiale, non andiamo a guardare. L'associazione Assodigit a me ha colpito perché riesce a spiegare con parole semplici qualcosa di particolarmente difficile, come il tema della digitalizzazione. Oggi per noi, tutti, per me che ho un'impresa nel mondo della formazione, è fondamentale la digitalizzazione sia per gli strumenti di intelligenza artificiale sia per cose più banali e più semplici, ma soprattutto per capire come comunicarla perché il gioco si fa qui, nell'ambito della comunicazione, cercando di essere semplice e pratico, di parlare con parole che comprendono tutti".

Aperidigit XMAS Edition: le dichiarazioni di Monia Cicioni, LinkedIn Expert e formatrice

"La conoscenza rende liberi"

Le relazioni sono importanti, soprattutto se si fa parte di un'associazione. Assodigit, che da un anno incoraggia e sostiene le imprese che vogliono intraprendere un percorso di trasformazione digitale, ha voluto condividere con i propri soci traguardi, ricordi e progetti futuri durante l'Aperidigit XMAS Edition, tenutosi il 3 dicembre presso il Lux Wine: un momento per creare connessioni, per farsi gli auguri e soprattutto ritrovarsi. Monia Cicioni, LinkedIn Expert e formatrice, è intervenuta ai microfoni di Radio Roma a margine dell'Aperidigit XMAS Edition e ha ragionato assieme a noi su quale ruolo rivesta, in un ecosistema che cambia così velocemente, un'associazione dedicata all'innovazione digitale. "Credo che il ruolo sia fondamentale perché per stare al passo con i tempi è necessario avere come partner delle associazioni che mettano a disposi-



zione di tutti la loro conoscenza sul digitale. Io credo che questa sia una grande innovazione che la nostra società debba avere". L'Aperidigit "è stato un momento molto intenso di connessione e di networking. Abbiamo imparato tantissime cose, abbiamo parlato di tante cose che magari abbiamo sentito solo raccontare, ma mai vissuto concretamente. Questo ci mette in una condizione di grande libertà perché la conoscenza e sapere come il cambiamento influenzerà le nostre attività, secondo me ci rende liberi". Il valore concreto che Cicioni ha percepito dall'appartenere a questa comunità di innovatori "è un valore

che si fortifica di volta in volta. La prima volta che sono venuta, sono rimasta molto colpita dal clima molto easy che si respirava perché si veicolavano dei concetti talmente complessi con una grande semplicità che questo mi ha sempre più convinta a partecipare a questi eventi dai quali ogni volta esco sempre più ricca. Questo perché ad oggi cavalcare il cambiamento dell'innovazione digitale è imprescindibile e farlo in un clima del genere, dove le persone mettono a disposizione la conoscenza acquisita di anni per migliorare la vita di noi imprenditori, secondo me è un plus davvero di grande valore".

Aperidigit XMAS Edition: le parole di Aristide Nettuno, Business Developer in Aeonvis

"Le domande scomode" chiariscono le idee"

Assodigit, che da un anno viaggia al fianco di imprese che vogliono intraprendere un percorso di trasformazione digitale, ha voluto condividere con i propri soci traguardi, ricordi e progetti futuri. L'Aperidigit XMAS Edition si è tenuto il 3 dicembre presso il Lux Wine e ha permesso alle persone di fare un sano networking e di concentrarsi sulle relazioni, aspetto fondamentale della serata, in uno spazio dove condividere ciò che è stato costruito e dove anticipare quello che si svilupperà nel 2026. A margine dell'evento, ai microfoni di Radio Roma è intervenuto Aristide Nettuno, Business Developer in Aeonvis, che ha dimostrato come dubitare, alcune volte, possa essere in realtà simbolo di grande intelligenza e curiosità, nonché di immensa apertura mentale. "Quello che mi ha convinto, proprio negli ultimi giorni, del valore di questa associazione è un confronto che si è tenuto



pochi giorni fa in cui, per una volta, ero io la persona ad avere dei veri dubbi sulla tecnologia. Io, da promotore e da sviluppatore di business, dovrei essere colui che è convinto del prodotto e invece una collaborazione con dei punti di vista diversi da quello della propria azienda, ti permette a volte di fare quelle domande scomode per chiarirti le idee. In particolare, si parlava di quella che è la fomo sulle nuove tecnologie, in particolare sull'intelligenza artificiale, ovvero la paura di rimanere indietro. Sembra che qualsiasi nuova tecnologia, qualsiasi nuovo strumento sia quello che debba rivoluzi-

zionare il business. Le aziende, in realtà, vanno avanti così da parecchi anni. È sbagliato diffondere la paura. Allora mi veniva da chiedermi che tipo di azienda vogliamo essere noi? Qualcuno che diffonde la paura per rincorrere un trend o un proprio profitto personale, o un tipo di azienda che vuole fare informazione vera e cultura digitale? Confrontandomi con un'associazione come Assodigit ho avuto la possibilità di sentire punti di vista diversi da professionisti che fanno il mio stesso mestiere e tranquillizzare me stesso per primo per essere più accoglienti nei confronti dei miei stessi clienti".



Aperidigit XMAS Edition: le dichiarazioni di Benedetto Virzi, Sales Manager in Aeonvis

“La condivisione ci porta a condividere”

Assodigit, che da un anno incoraggia e sostiene le imprese che vogliono intraprendere un percorso di trasformazione digitale, ha voluto condividere con i propri soci traguardi, ricordi e progetti futuri. L'Aperidigit XMAS Edition, tenutosi il 3 dicembre presso il Lux Wine, ha permesso alle persone di fare un sano networking e di concentrarsi sulle relazioni, aspetto fondamentale della serata, in uno spazio dove condividere ciò che è stato costruito e dove anticipare quello che si svilupperà nel 2026. A margine dell'evento di Assodigit, ai microfoni di Radio Roma è intervenuto Benedetto Virzi, Sales Manager in Aeonvis, con cui ci si è concentrati sul tema, fondamentale in campo professionale e personale, della condivisione.

“La condivisione è sempre un aspetto positivo, in ogni contesto, ma in par-



ticolare per quanto riguarda un contesto come può essere l'imprenditoria o contesti digitali, come in Assodigit. La condivisione ci porta a condividere problemi, soluzioni soprattutto, che abbiamo trovato nel nostro cammino e che, quindi, possiamo condividere con i nostri soci, con i nostri colleghi. Spesso nel nostro mondo, che è diventato molto complicato, trovare delle soluzioni è complesso. Quindi, perché ripetere la fatica che qualcun altro ha già fatto e che io dovrei di nuovo ripercorrere? A questo punto è importante che chi ha già percorso il sentiero, mi faccia da guida. L'esperienza, quindi, è

quella che conta? “Assolutamente sì, da un punto di vista azienda ma anche da un punto di vista personale. Condividere l'esperienza, in questo mondo così digitale in questo momento, è fondamentale. Anche per quanto riguarda per esempio giovani che si affacciano al mondo del lavoro. Potrebbe esserci una distorsione: nel senso, affidare troppo le proprie scelte, il proprio lavoro quotidiano all'intelligenza artificiale quando si è privi di esperienza. Una persona senior, come i miei capelli bianchi dicono, può avere un filtro maggiore, mentre magari chi non ha esperienza si affida completamente alla tecnologia

e incappa in errori. Il fatto di stare insieme ci dà modo anche di condividere esperienze già fatte e portare, se possibile, un piccolo insegnamento a chi viene dopo di noi”.

E oggi, come incide nel lavoro la necessità di rimanere aggiornati sulle tecnologie emergenti? “Essere aggiornati è assolutamente indispensabile. Non si può fare altrimenti. Nel momento in cui noi portiamo la nostra conoscenza presso i nostri clienti, noi dobbiamo saper maneggiare le tecnologie, saper discernere quello che può essere utile per me e quello che potrebbe non essere utile per te, bisogna saperli indirizzare, mettere nella propria cassetta degli attrezzi più conoscenze possibili, più attrezzi possibili in modo da risparmiare tempo ed essere più rapidi nelle cose da fare, ma bisogna conoscere questi attrezzi”.

Aperidigit XMAS Edition: le dichiarazioni di Luongo

“Le partnership valide”



Un anno di Assodigit significa un anno di traguardi e di ricordi. Questa realtà che incoraggia e sostiene le imprese che vogliono intraprendere un percorso di trasformazione digitale, li ha voluti ripercorrere con i propri soci parlando anche di obiettivi futuri. L'evento che ha permesso a tutti di potersi scambiare gli auguri, nonché di ritrovarsi, è stato l'Aperidigit XMAS Edition, tenutosi il 3 dicembre presso il Lux Wine. A margine dell'evento di Assodigit, ai microfoni di Radio Roma, è intervenuto Giuseppe Luongo, consulente mio-commercialista.it, con cui si è affrontato il tema

delle partnership tra associazioni e imprese come mezzo per diffondere una cultura digitale più solida. “Oggi è importantissimo avere delle partnership valide tra associazioni, in questo caso come Assodigit, e categoria professionali, magari come la nostra, di commercialisti. La partnership tra le associazioni come Assodigit e il nostro comparto non fanno altro che creare una sinergia perfetta per avvicinare le PMI alla all'intelligenza artificiale. Quindi, un argomento molto in voga in questo momento. La cosa importante è ricordarci che non è una questione di moda, ma un cambio di paradigma”.

Aperidigit XMAS Edition: le parole della Marzatico

“Partecipi al cambiamento”

Comunicare è da sempre il modo migliore per costruire delle relazioni sane, fondate sul sapere, sulla conoscenza e sulla condivisione. Le relazioni sono importanti, soprattutto se si fa parte di un'associazione. Assodigit, che da un anno incoraggia e sostiene le imprese che vogliono intraprendere un percorso di trasformazione digitale, ha voluto condividere con i propri soci traguardi, ricordi e progetti futuri durante l'Aperidigit XMAS Edition, tenutosi il 3 dicembre presso il Lux Wine: un momento per creare connessioni, per farsi gli auguri e soprattutto ritrovarsi. Parlare di comunicazione, specialmente in un mondo così digitale, non è mai scontato. Ai microfoni di Radio Roma, a margine dell'evento, è intervenuta Elisabetta Marzatico, specializzata in comunicazione d'impresa e marketing, ed ha ragionato assieme a noi sul-

l'importanza di realtà che si occupano di innovazione. “Sicuramente un'associazione di questo tipo ha un'importanza reale all'interno del palcoscenico lavorativo e sociale odierno. In poche parole, può fungere da bussola, per quanto riguarda la connessione e l'interpretazione del dato digitale e della tecnologia da parte delle persone e delle imprese stesse. È una grossa mano a tutte quelle imprese che iniziano ad approcciarsi oggi, o anche che hanno provato ad approcciarsi in precedenza, alla digitalizzazione e all'utilizzo della tecnologia. Può sicuramente far diventare una tecnologia stessa un'opportunità e, quindi, aprire nuove porte, connessioni, competenze. Essere seguiti da dei professionisti è sempre una garanzia di sviluppo. Quindi, non andare a subire il cambiamento, ma poterne essere partecipi e guide, in qualche modo”.

Zaccagni fa volare i biancocelesti ai quarti

Coppa Italia: Lazio-Milan



Lazio sì, Milan ko. La serata dell'Olimpico incorona Mattia Zaccagni e regala ai biancocelesti la qualificazione ai Quarti di finale di Coppa Italia, in una partita intensa, equilibrata e decisa dal guizzo dell'esterno veronese. Una sfida attesa, carica di significati, che ha visto la squadra di Maurizio Sarri imporsi con personalità e lucidità nei momenti chiave, lasciando ai rossoneri l'amaro in bocca per un'eliminazione che pesa sul percorso stagionale. La svolta è arrivata nella ripresa all'80esimo, quando Zaccagni ha trovato il varco giusto in torsione: un gol che sintetizza il ruolo positivo dell'esterno biancoceleste. Il Milan ha tentato il forcing finale, ma la Lazio ha saputo agire con ordine. Al triplice

fischio, esplode la festa biancoceleste: la qualificazione ai Quarti non è soltanto un risultato prestigioso, ma anche un segnale importante in una stagione dove regolarità e continuità di rendimento sono state finora al centro delle discussioni. La vittoria contro il Milan rappresenta un'iniezione di fiducia e la conferma che la Lazio, quando riesce a esprimere il proprio potenziale, può mettere in difficoltà chiunque. Per il Milan, invece, resta la delusione di una Coppa Italia che si interrompe troppo presto, con l'obbligo di riflettere su ciò che non ha funzionato. Per la Lazio, invece, è tempo di godersi il successo: Zaccagni l'ha accesa, l'Olimpico l'ha spinta, e ora i Quarti sono realtà.

Sarà una giornata caratterizzata da pioggia e schiarite

Meteo Roma: le previsioni

Le prime settimane del mese hanno già mostrato un'alternanza continua tra cieli nuvolosi, pioggia improvvisa e brevi schiarite, un mix che rende ogni mattina una piccola scommessa sulle condizioni atmosferiche future. Non sorprende, quindi, che molti cittadini inizino la giornata controllando compulsivamente le app del meteo, sperando in qualche previsione stabile che permetta di organizzare spostamenti, lavoro e impegni quotidiani senza il rischio di essere colti di sorpresa. Il freddo, negli ultimi giorni, si è fatto più pungente, soprattutto nelle prime ore della mattina e dopo il tramonto. Le temperature minime hanno convinto molti a rispolverare sciarpe, cappotti pesanti e guanti, mentre chi deve affrontare tragitti più lunghi spesso parte con qualche minuto di anticipo per far fronte a eventuali ritardi dovuti al traffico, notoriamente più complicato quando il tempo peggiora. Roma, con le sue strade larghe ma spesso

congestionate, risente infatti rapidamente degli effetti del maltempo: bastano alcune gocce di pioggia o un improvviso vento gelido per rallentare ulteriormente la circolazione. Venerdì 5 Dicembre: giornata caratterizzata da pioggia e schiarite, minima 8°C, massima 13°C. In particolare avremo pioggia al mattino, piovoschi intermittenti al pomeriggio, nubi sparse di passaggio alla sera. Durante la giornata si registrerà una temperatura massima di 13°C alle ore 14, mentre la minima alle ore 4 sarà di 8°C, lo zero termico più basso si attesterà a 1810m alle ore 14 e la quota neve più bassa, 1510m, alle ore 14. I venti saranno al mattino deboli provenienti da Nord-Est con intensità tra 10km/h e 19km/h, per il resto della giornata deboli provenienti da Nord-Nord-Est con intensità tra 9km/h e 21km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 12 con un valore UV di 0.8, corrispondente a 299W/mq.

